



CH-3003 Berna, SG-DATEC

COSTRUZIONETICINO  
c/o CAT  
Via Lugano 23  
6500 Bellinzona

Berna, 16 dicembre 2019

## **Seconda canna della galleria del San Gottardo: bandi di gara e concorrenza sleale**

Gentile signora, egregi signori,

in riferimento alla vostra lettera del 24 ottobre 2019 vi comunico quanto segue.

Le questioni sollevate mi stanno molto a cuore e garantisco il mio impegno costante affinché nei cantieri della Confederazione vengano buone condizioni di lavoro e rispetto dell'ambiente.

Gli appalti pubblici relativi alla realizzazione della seconda canna della galleria autostradale del San Gottardo sono soggetti alla legge federale sugli acquisti pubblici, recentemente sottoposta a revisione. La nuova normativa entrerà in vigore il 1° gennaio 2021, per cui i primi appalti verranno ancora pubblicati e portati a termine secondo il diritto vigente, quelli a seguire in base alla nuova legge.

Il Manuale Acquisti pubblici Strade nazionali, edito dall'Ufficio federale delle strade (USTRA) e che verrà aggiornato ai recenti cambiamenti legislativi nel corso del 2020, disciplina nel dettaglio i criteri di aggiudicazione a livello svizzero: questi dipendono in particolare dalla complessità delle opere e dall'entità dei disagi alla viabilità.

Nel merito delle vostre puntuali proposte relative ai criteri di aggiudicazione posso comunicarvi quanto segue.

- .. Attualmente, il suddetto manuale prevede una ponderazione di diversi criteri in funzione della complessità del progetto da realizzare: quando è elevata, il criterio del prezzo è ponderato solamente al 40% per determinate opere e financo del 20% per determinate prestazioni di servizi. L'USTRA non valuta più *l'attendibilità del prezzo*, in ottemperanza all'attuale legislazione e alla giurisprudenza, mentre rinuncia a effettuare aste inverse già dal 2008, in anticipo sulla revisione della legge. Oltre al prezzo, l'Ufficio adotta altri criteri, quali *l'attendibilità del programma lavori* e *la qualità della documentazione presentata*.
- La nuova legge permette alle autorità aggiudicatrici di applicare nuovi criteri, in particolare quello dell'*attendibilità del prezzo*, e pone altresì l'accento sullo sviluppo sostenibile e le norme ambientali. La prassi seguita dall'USTRA sarà rivista in base alle regole dettate dalla nuova legge, sempreché queste non siano già applicate, come è il caso del divieto di



effettuare aste inverse. I lavori di ottimizzazione delle procedure relative agli acquisti pubblici sono in corso.

Per quanto attiene alla proposta di imporre la sede legale in Svizzera per almeno una ditta consorziata, osservo che una tale condizione non è prevista né dalla legge attuale né dalla nuova normativa, in linea con gli accordi internazionali vigenti.

In conclusione vi confermo che, nei limiti consentiti dalla legge, l'USTRA cercherà di tenere in debita considerazione le vostre proposte, fermo restando che l'eliminazione della concorrenza sleale tra le imprese dipende in larga misura, oltre che dalle condizioni contrattuali, anche da controlli mirati e puntuali sul territorio da parte delle autorità preposte.

Distinti saluti

  
Simonetta Sommaruga  
Consigliera federale